Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2007)

Heft: 2

Artikel: Davanti al portale sud della galleria più lunga del mondo : concorso per il centro di esercizio Alptransit a Pollegio

Autor: Caruso, Alberto

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-133708

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Davanti al portale sud della galleria più lunga del mondo

Alberto Caruso

Concorso per il centro di esercizio Alptransit a Pollegio

Bandito dalle Ferrovie Federali Svizzere e da Alp Transit San Gottardo SA, il concorso di progetto con procedura selettiva aveva come oggetto la progettazione del nuovo «centro di esercizio», costituito da uffici e da una sala comando destinati alla gestione del traffico e della sicurezza, per una superficie totale di circa 2400 m^2 di superficie interna netta. Il bando prevedeva di collocare il fabbricato nell'area adiacente all'Infocentro, lungo il tracciato della strada cantonale, con il quale doveva condividere un rapporto sinergico, e richiedeva ai progettisti *la proposta di un immagine di riferimento e di ordine nel territorio.*

A giudicare i dieci gruppi selezionati, che dovevano essere composti da architetti, ingegneri civili e ingegneri degli impianti, era una giuria costituita, tra gli altri, dagli architetti Werner Felber, Sandra Giraudi, Uli Huber, Flora Ruchat-Roncati. Il monte premi era costituito da Fr. 150'000.-, dei quali Fr. 8'000.– erano destinati ad ognuno dei gruppi partecipanti.

Il tema progettuale era particolarmente interessante, oltre che per l'evidenza nel paesaggio richiesta dal bando, per la singolarità dello stesso paesaggio montano, fortemente caratterizzato dalla vicina parete rocciosa, dal portale sud della galleria di base e dalle imponenti infrastrutture di alimentazione elettrica della linea ferroviaria.

Progettare un opera di architettura contemporanea in questo paesaggio, sapendolo interpretare, è una sfida culturale di alto livello, che il progetto vincitore (di Bruno Fioretti Marquez+Martini, Lugano) ha saputo raccogliere con maturità. Articolato in un zoccolo di quattro piani e in una corona aggettante di altri tre piani, diversamente orientati secondo tracciati presenti nel contesto, la volumetria mantiene una forte unità e, come sostiene la giuria, *a media e a lunga distanza sembra voler captare, in una sofisticata griglia di riferimenti direzionali, il rapporto con le infrastrutture e le relazioni geomorfologiche.* Il paesaggio, al cui materiale formale il progetto ha attinto apertamente, può essere dominato dalla nuova architettura, la cui tensione espressiva risulta convincente. La progettazione esecutiva e la realizzazione di questo progetto sarà una seconda sfida, altrettanto difficile e necessaria.

Il progetto che si è aggiudicato il secondo premio (di Baserga Mozzetti+Matti Ragaz Hitz, Muralto) è del tutto diverso, la sua morfologia si staglia rispetto al paesaggio naturale dichiarando la propria alterità, secondo l'insegnamento dei maestri della modernità. La volumetria ortogonale, realizzata da una struttura portante in acciaio, esprime una razionalità colta e radicale, perseguita con tenacia e coerenza. Il rigoroso rivestimento in acciaio *corten* sottolinea la durezza dell'atteggiamento progettuale, che ha messo in imbarazzo la giuria. Immaginiamo, nell'ambito dei lavori della giuria, un dibattito interessante sui primi due progetti, che esprimono sensibilità attualissime nella loro differenza.

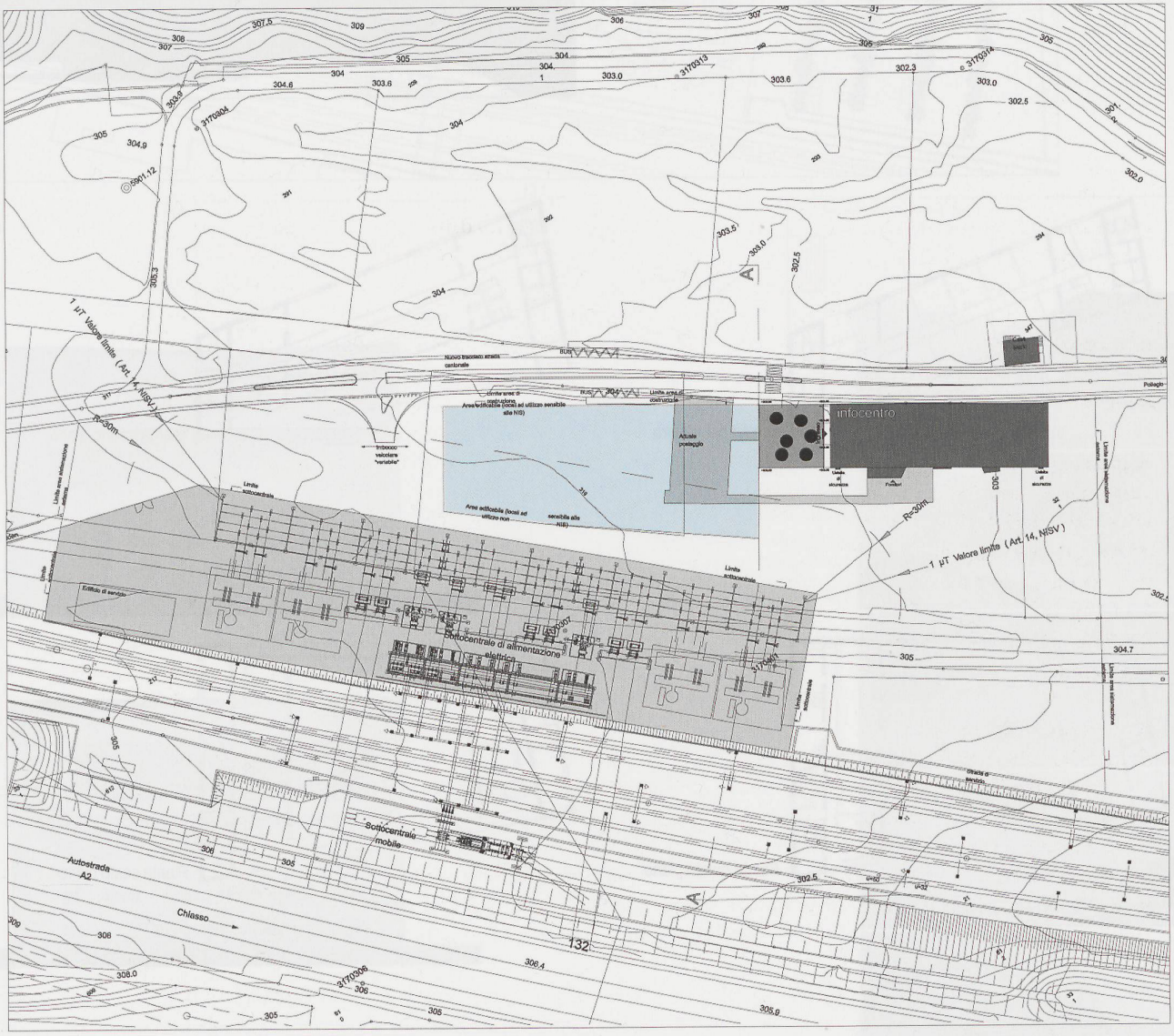
Il progetto che si è aggiudicato il terzo premio (di Arnaboldi, Locarno) propone una volumetria molto compatta, costruita intorno ad una distribuzione di grande qualità che, secondo la giuria, *non permette tuttavia un dialogo con le preesistenze da cui si isola sia nelle scelte planimetriche, sia nell'espressione architettonica.*

Il progetto che si è aggiudicato il quarto premio (di Durisch+Nolli, Lugano) offre una soluzione planivolumetricamente interessantissima, con un manufatto cubico, scavato da un grande vuoto, che forma uno spazio pubblico parallelo alla strada e in scala con il paesaggio, che tuttavia la giuria non ha apprezzato, ritenendolo *essenzialmente un luogo di transito.*

Il progetto che si è aggiudicato il quinto premio (di Gellera+Pfister Schiess Tropeano, Locarno)

propone una soluzione urbanisticamente differente dalle altre, con un volume esteso ed articolato, alto soltanto tre piani. Apprezzato soprattutto per la concezione spaziale e per il rivestimento vetroso, che contrappone un *cristallo* traslucido all'antistante parete rocciosa, non ha incontrato tuttavia il favore della giuria perché *non sembra assumere né un ruolo di riferimento né di elemento ordinante nella scala territoriale.*

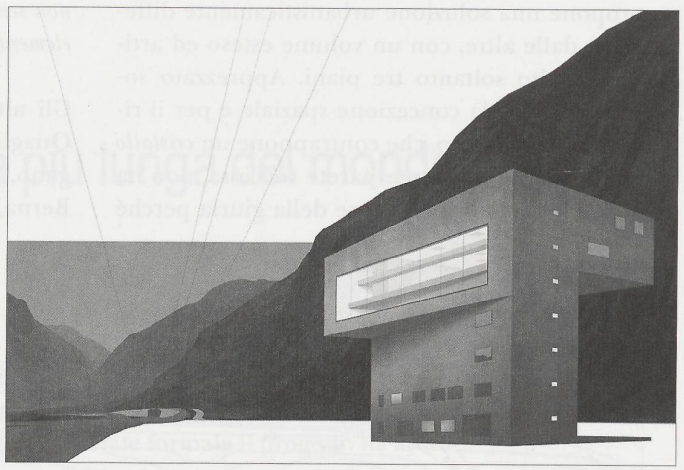
Gli altri progetti presentati erano di Campi+Quaglia, Lugano, di Pinos+Meyer e Piattini, Lugano, di Bauzeit/AMS, Bellinzona, di Techdata, Berna, e di Könz Molo, Lugano.

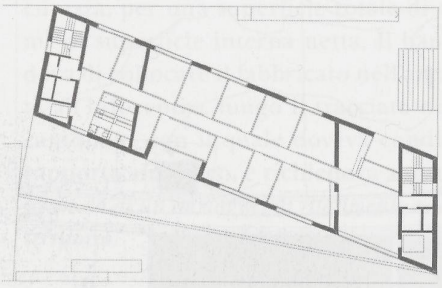


1° premio

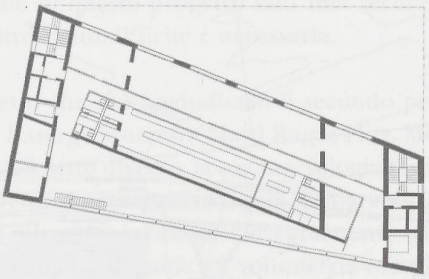
Bruno Fioretti Marquez + Martini; Lugano

Collaboratori: Marco Bergamo, Alberto Fucigna, 3D Adrian König, Michele Restivo
Ingegnere civile: Studio ing. Borlini & Zanini; Lugano
Specialisti:
Studio ing. Visani Rusconi Talleri; Lugano
Studio ing. Elettroconsulenze Solcà; Lugano

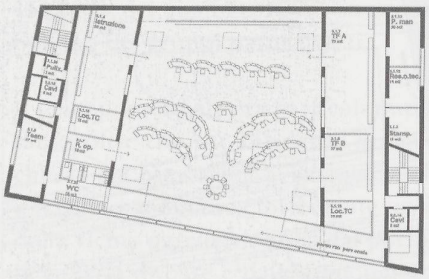




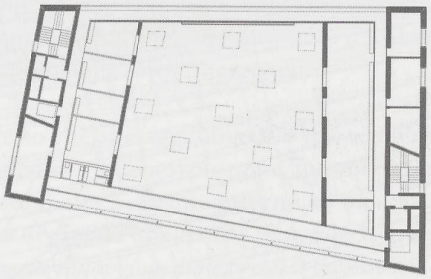
Pianta piano terra



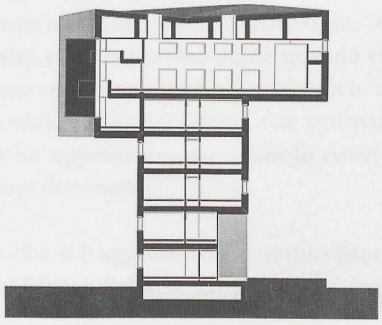
Pianta quarto piano



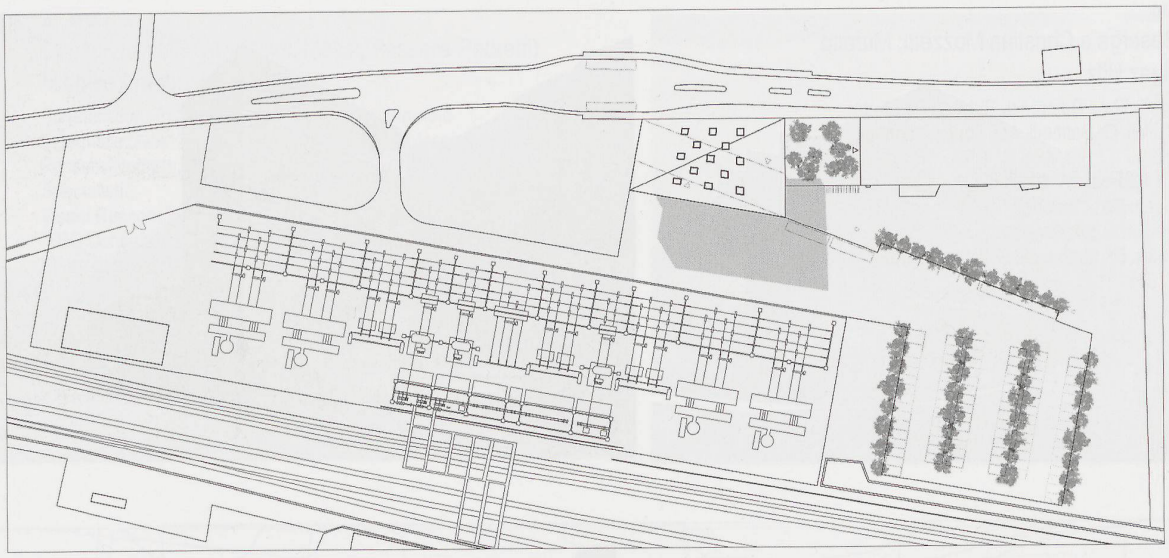
Pianta quinto piano

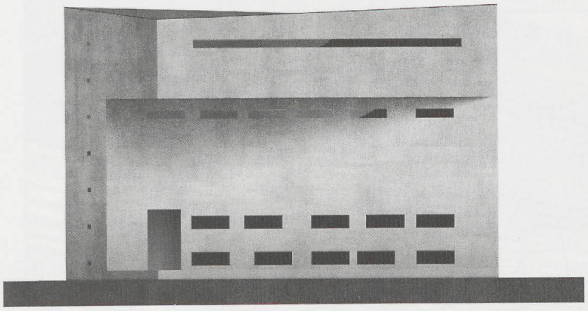


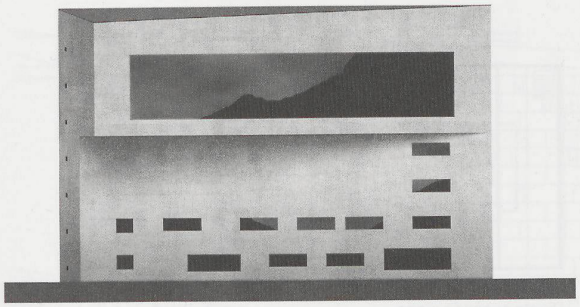
Pianta sesto piano

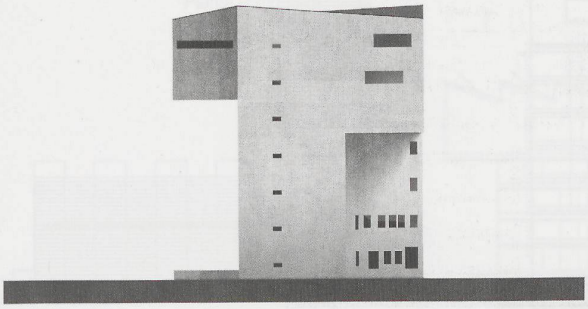


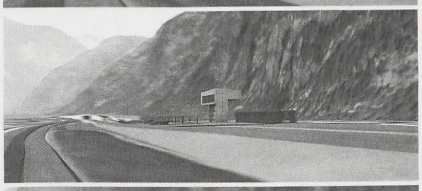
Sezione

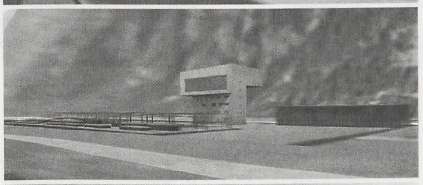


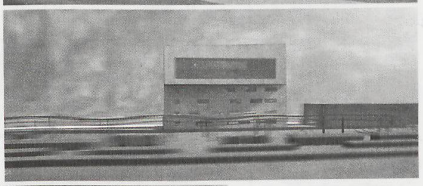


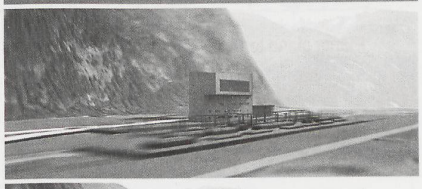


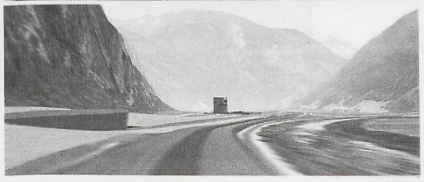








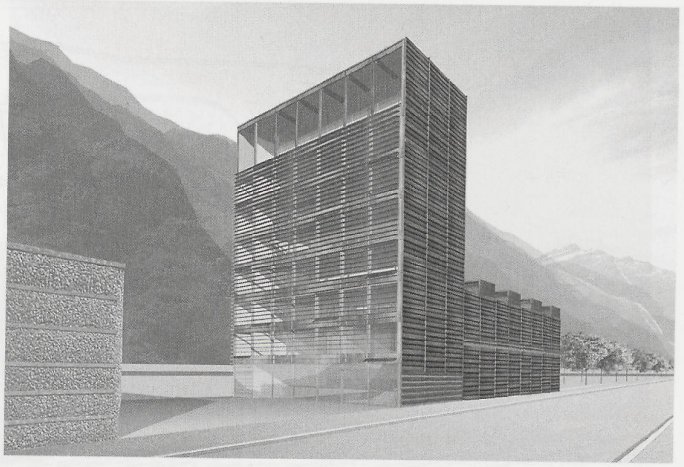


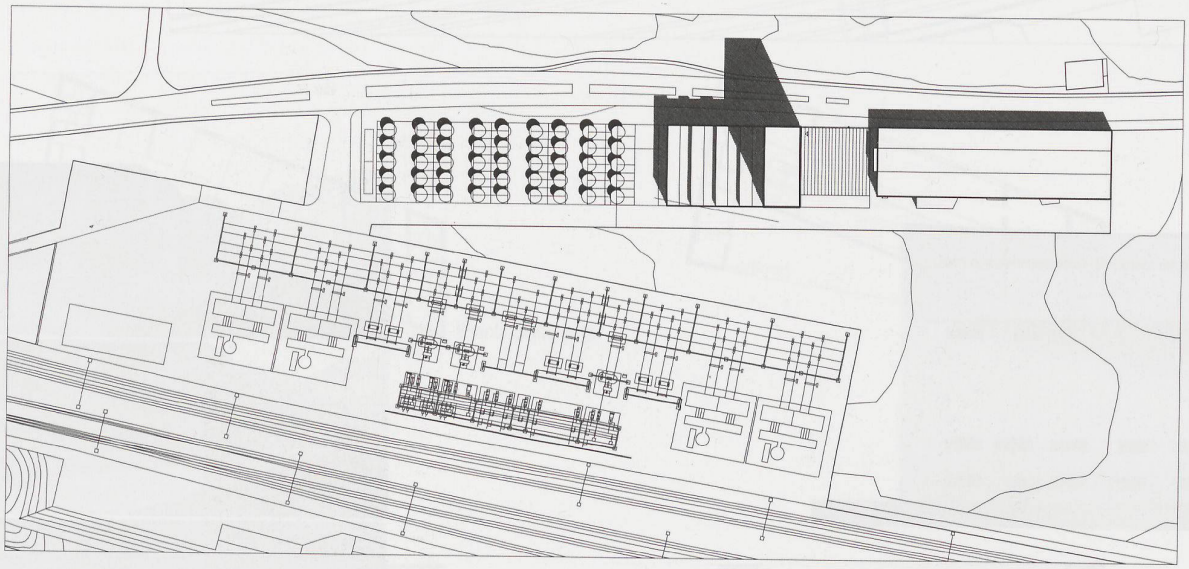


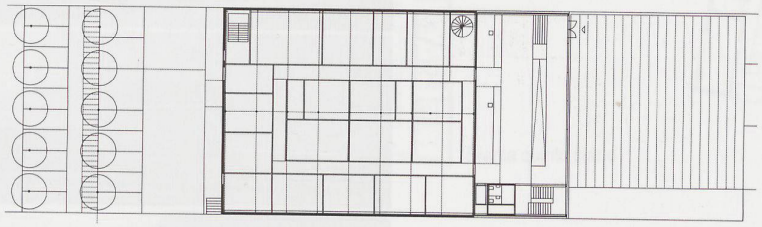
2° premio

Nicola Baserga e Christian Mozzetti; Muralto
Matti Ragaz Hitz

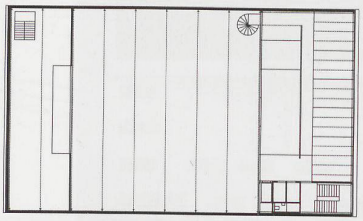
Collaboratori: Thea Delorenzi, Roberta De Maria
Ingegneri civili: G. Balmelli, A. Filippini; Lugano
Specialisti:
Colombo & Pedroni SA; Bellinzona
Elettroprogetti SA; Camorino
IFEC Consulenze SA; Rivera
Ingenieurbüro Dr. Matousek; Schwarzenbach



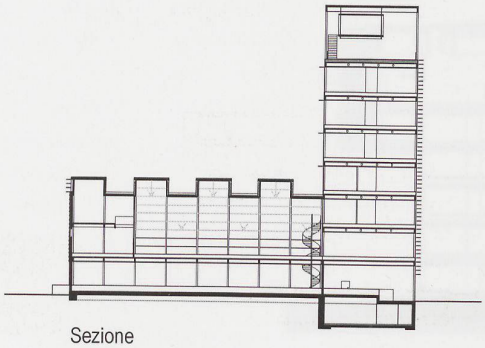




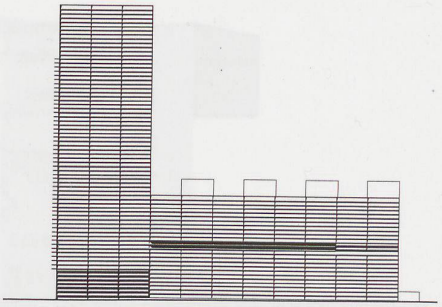
Pianta piano terra



Pianta secondo piano



Sezione

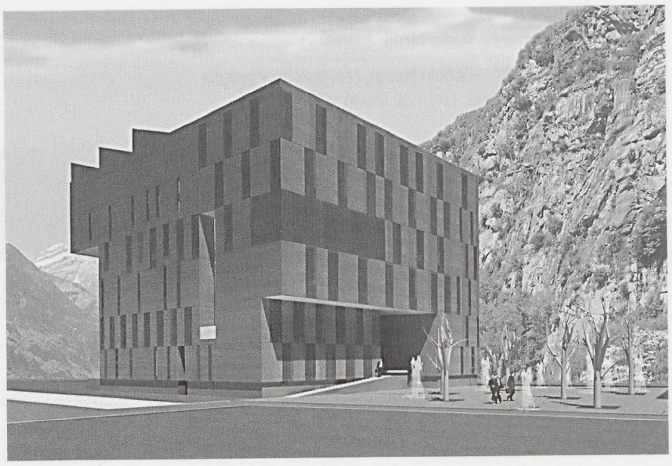


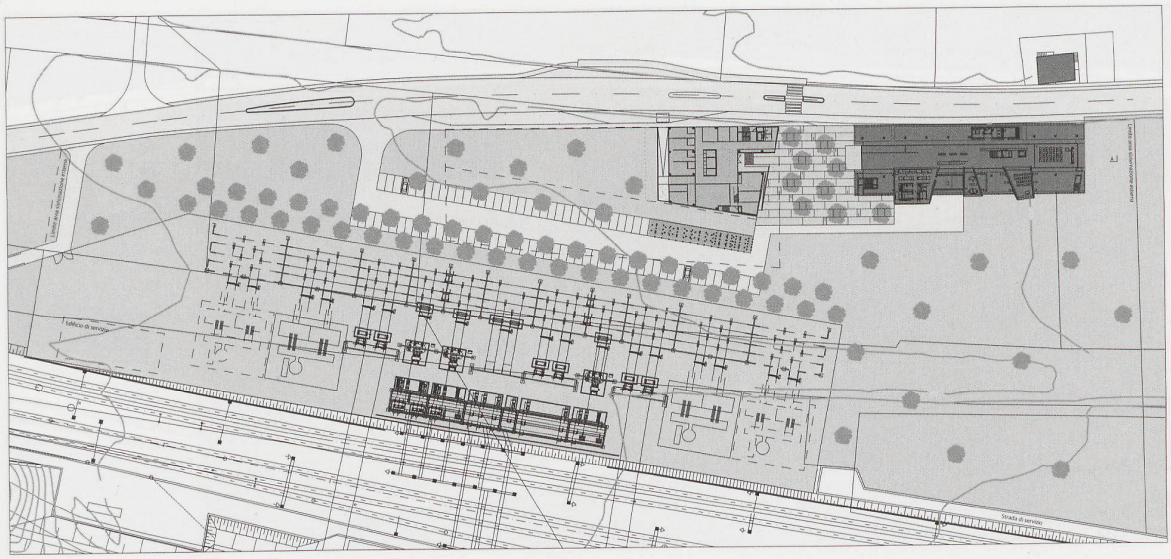
Fronte est

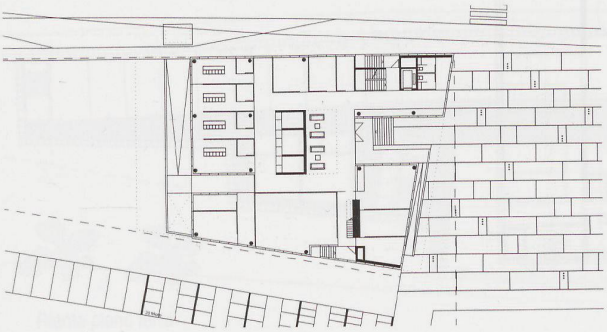
3° premio

Consorzio AMP (Arnaboldi, Messi, Passera-Pedretti)
Michele Arnaboldi; Locarno

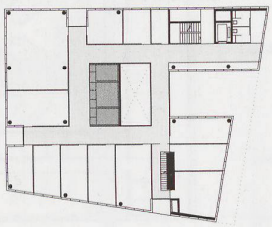
Collaboratori: Raffaele Cammarata, Anja Lengefeld
Ingegnere civile: Studio di ingegneri Serafino Messi; Bellinzona
Passera-Pedretti; Grancia
Specialisti:
Visani Rusconi Talleri SA; Lugano
IFEC Consulenze SA; Rivera
Elettroprogetti SA; Camorino



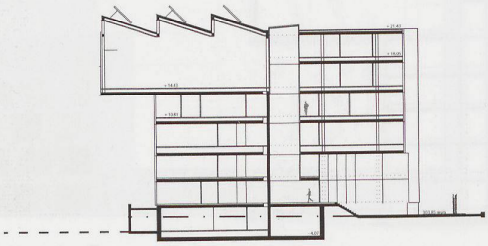




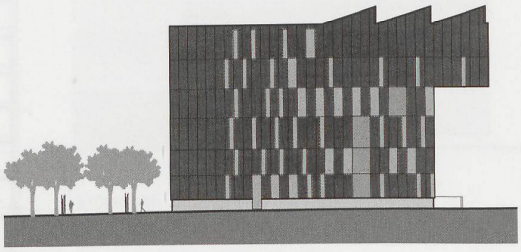
Pianta piano terra



Pianta primo piano



Sezione

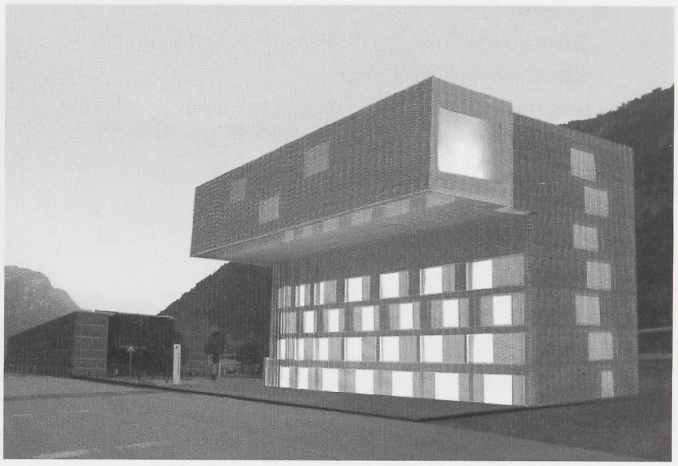


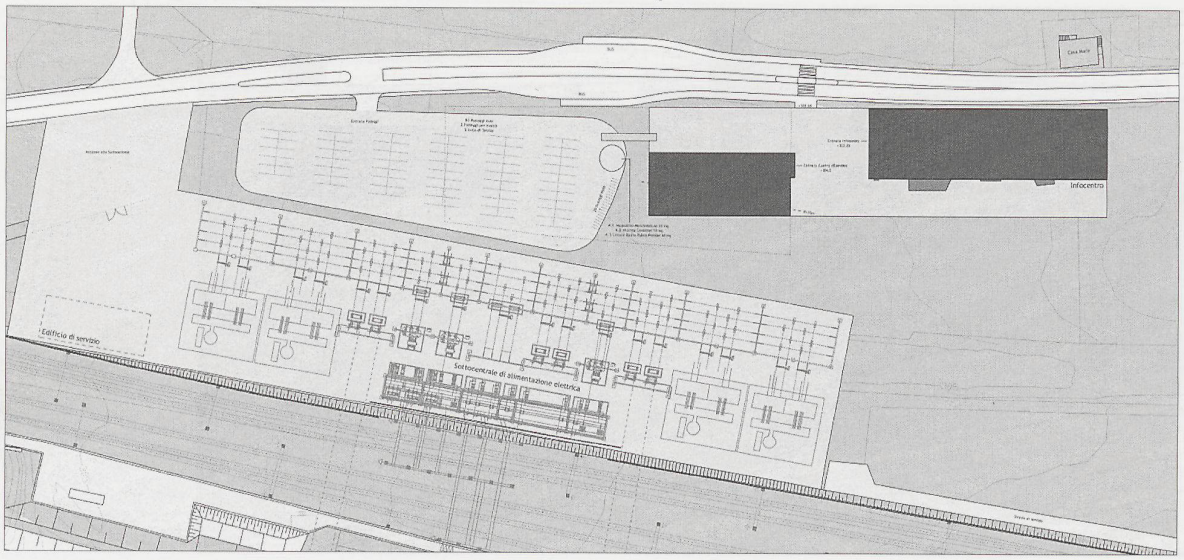
Fronte est

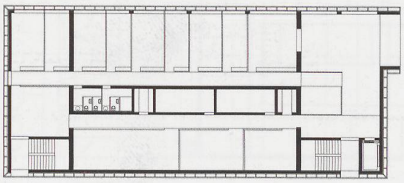
4° premio

Pia Durisch, Aldo Nolli; Lugano

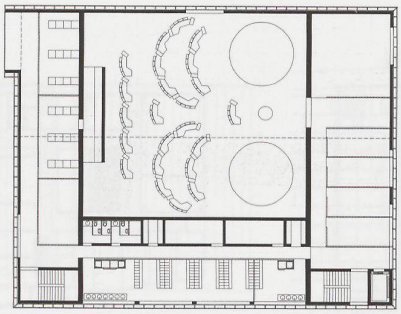
Collaboratori: Niccolò Nessi, Margherita Posterla
Ingegnere civile: Grignoli Muttoni Partner SA
Specialisti:
Colombo & Pedroni SA; Bellinzona
Gianfranco Ghidossi SA; Bellinzona
IFEC Consulenze SA; Rivera



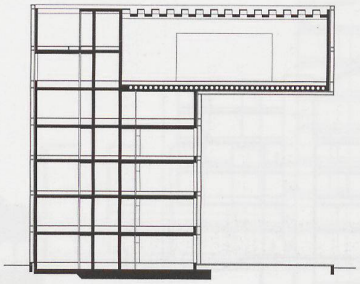




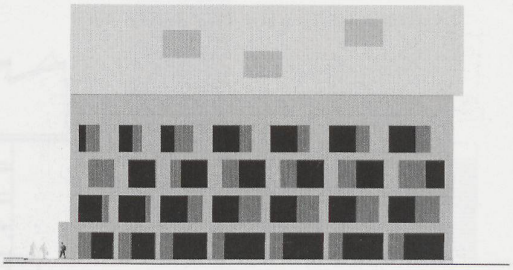
Pianta piano terra



Pianta quinto piano



Sezione

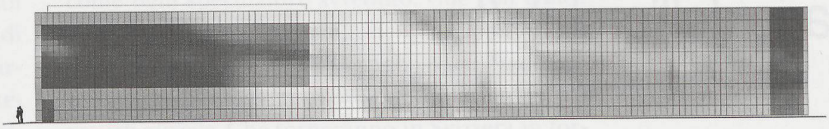


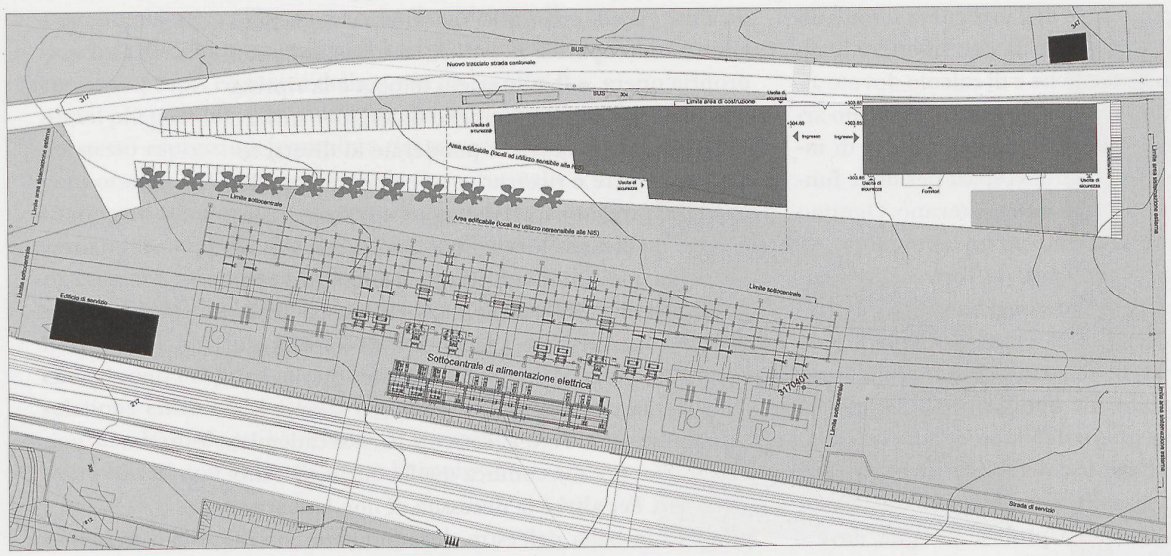
Fronte nord

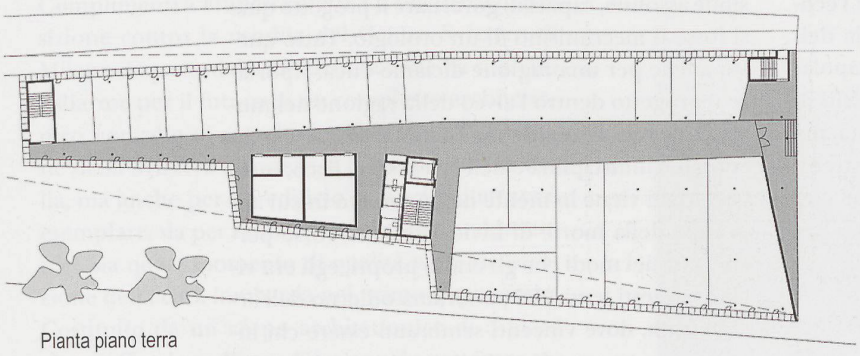
5° premio

Gellera & Pfister Schiess Topeano; Locarno

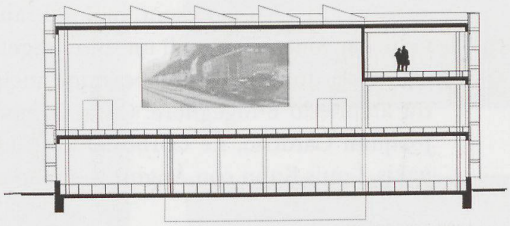
Ingegnere civile: Giani & Prada; Lugano
Specialisti:
Lombardi SA; Minusio
IFEC Consulenze SA; Rivera
Sicuri-TI; Bellinzona



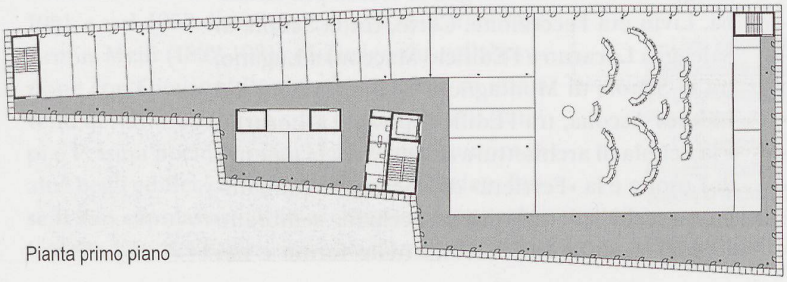




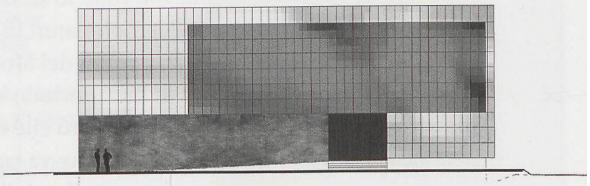
Pianta piano terra



Sezione



Pianta primo piano



Fronte est